



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

DIRETTORE
DISTRETTO DI MIRANDOLA

Decisione Numero 808 del 10/04/2019

OGGETTO: Erogazione assegni di cura DISABILI DRG 1122/02, GRAVISSIMA DISABILITA' e SLA DRG 2068/04 . Contributi aggiuntivi per Assistenti familiari smi e VITA INDIPENDENTE DGR 733/2017 .– Marzo 2019 - Distretto di Mirandola.

II DIRETTORE DI DISTRETTO

VISTE le delibere del Direttore Generale:

- n. 206 del 17/10/2016 ad oggetto: "Attribuzione ai dirigenti della competenza ad emanare atti disciplinare e competenze comuni e specifiche" ;
- n. 308 del 30/10/2017 relativa alla nomina del Direttore di Distretto di Mirandola,

VISTA la Legge Regionale n. 2/2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

VISTE inoltre:

- le DGR n. 1377/99 e n. 1122/02 (per l'Area Disabili) con cui la Regione Emilia-Romagna, ha esplicitato i criteri per l'organizzazione e l'erogazione degli assegni di cura per disabili, basati su livelli diversi e graduati in relazione al bisogno sanitario e socio-assistenziale del singolo paziente con l'obiettivo di garantire il sostegno dell'assistito presso il proprio domicilio quale scelta elettiva assistenziale (assegno di cura e assegno di sostegno);
- la DGR n. 2068 del 18/10/2004: " ...Il sistema integrato di interventi sanitari e socio-assistenziali per persone con gravissime disabilità acquisite: prime indicazioni", con cui la Regione ha individuato processi di sviluppo e qualificazione dei servizi sanitari e socio-sanitari territoriali per le persone e le famiglie che si trovano ad affrontare una gravissima disabilità acquisita; l'obiettivo è garantire la continuità del percorso assistenziale ed offrire nuove opportunità presso il proprio domicilio o in residenza assistenziale;
- la DGR n. 840/2008 "Prime linee di indirizzo per le soluzioni residenziali e l'assistenza al domicilio per le persone con gravissima disabilità acquisita nell'ambito del FRNA e della DGR 2068/04";
- la DGR n. 1762/2011 con la quale la Regione ha introdotto un livello più elevato dell'assegno di cura per la gravissima disabilità;
- la DGR n.1848 del 3 dicembre 2012 "Integrazione della DGR 2068/04 e della DGR 1762/2011: introduzione livello più elevato dell'assegno di cura per le gravissime disabilità", di cui alla richiamata DGR 2068/04 e sim e DGR 256/2014 pari a 45 euro al giorno, per le persone con gravissima disabilità assistite al domicilio, che manifestano bisogni di assistenza di particolare intensità nell'arco delle 24 ore;
- la determinazione n.15894 del 14/12/2012 del Direttore Generale Sanità e politiche sociali recante "Approvazione criteri di valutazione per l'accesso al livello dell'assegno di cura per persone con gravissime disabilità acquisite di cui DGR 1848/12";
- la DGR n.256 del 3 marzo 2014 "Programma gravissime disabilità acquisite (DGR 2068/2004): adeguamento criteri per accesso all'assegno di cura" con la quale è stato prevista ai fini dell'accesso all'assegno di cura e relativo contributo aggiuntivo di cui alla DGR 1206/07 quale criterio di valutazione della situazione economica e patrimoniale una soglia ISEE, all'intero nucleo familiare pari a 55.000;
- la DGR 1732/2014 con la quale è stato aggiornato il programma delle gravissime disabilità con particolare riferimento all'assegno di cura (DGR 1848/12);
- La DGR 2308/2016 avente ad oggetto "Determinazioni in materia di soglia ISEE per l'accesso a prestazioni sociali agevolate in ambito sociale e socio sanitario dal 1.01.2017";
- La legge 112/2016, decreto interministeriale 23/11/2016 e al programma regionale approvato con DGR 733/2016 per progetti assegni di cura e altri interventi a sostegno dei disabili le cui condizioni corrispondano ai criteri identificati dalla citata normativa

PRESO ATTO della lista dei beneficiari le cui normative di riferimento sono state sopra richiamate:

- 1 coloro che hanno accesso al beneficio assegno gravissima disabilità;
- 2 coloro che hanno diritto al contributo aggiuntivo per Assistenti familiari assunti con regolare contratto;
- 3 coloro che hanno diritto al beneficio assegno di sostegno disabili
- 4 assegni di cura di cui alla dgr 733/2016 (vita indipendente)

ACCERTATO che l'individuazione della liquidazione dei suddetti assegni di cura a prevalenza FRNA (FNA) compete al Direttore di Distretto, al quale sono riservati gli adempimenti tecnico amministrativi e contabili relativi alla gestione degli interventi in oggetto, confermandone le condizioni e modalità di gestione, in collaborazione con l'Ufficio di Piano, previste dalla normativa, dalle convenzioni in essere e dai regolamenti adottati;

RITENUTO doversi procedere alla liquidazione ai rispettivi beneficiari aventi diritto agli assegni di cura di cui alla L.R. n. 5/94, assegni per "gravissima disabilità" di cui alla DGR 2068/04 e smi e assegni di cura disabili con handicap grave L.R. 2/03 3 DGR 1122/02, assegni di cura di cui alla dgr 733/2016 (vita indipendente) secondo le scadenze concordate, anche con l'Ufficio di Piano e le procedure contabili

aziendali;

ACCERTATO che il D.Lgs n. 33 del 14.03.2013 all'art. 26, c. 2, impone la pubblicazione, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto sezione di primo livello "Sovvenzioni, contributi sussidi vantaggi economici", degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ed ausili per le imprese e comunque vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati ai sensi dell'art. 12 della L. 241/90, di importo superiore a tremila euro. Tale pubblicazione costituisce condizione legale di efficacia del provvedimento concessorio;

ACCERTATO inoltre che il tema della pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e prevista dagli artt. 26 e 27 del d.lgs 33/2013 ha trovato formale risposta nella deliberazione n. 59/2013 dell'ANAC (l'autorità Anti Corruzione per la valutazione e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni) assunta dopo che diverse amministrazioni pubbliche hanno formulato precisi quesiti all'Autorità medesima;

VERIFICATO pertanto che il decreto medesimo all'art. 26, c. 4, chiarisce che non sono ostensibili i dati identificativi delle persone fisiche destinatarie dei provvedimenti in questione qualora da tali dati sia possibile ricavare informazioni circa lo stato di salute o la situazione di disagio economico-sociale degli interessati;

ACCERTATO infine che l'Autorità ha stabilito che tra i soggetti a cui si riferisce il campo di applicazione della normativa di cui sopra vi sono anche "... le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionali..." e che la pubblicazione deve avvenire nel rispetto dei limiti della trasparenza posti dalle norme sul trattamento e sulla protezione dei dati personali, come richiamate dall'art. 4 del d.lgs. n. 33/2013;

DATO ATTO che la presente decisione comporta una spesa complessiva pari ad € 24.408,32

DECIDE

a) di erogare e liquidare, per quanto espresso in premessa, ai beneficiari i cui estremi sono riportati nell'allegato 2 (la cui parte estesa e identificativa dei soggetti è invece conservata agli atti dell'U.O. Area Fragili – Settore Anziani e Disabili) parte integrante del presente provvedimento, gli assegni con l'importo a fianco di ciascuno indicato riferiti al mese di Marzo 2019 per l'area Disabili;

b) di dare atto che il presente provvedimento comporta una spesa complessiva di € 24.408,32 così suddivisi:

- € 14.725,00 Assegni per gravissime disabilità - CdC n 11650 f.p. 616066 CoGe 507137
- € 640,00 Contributi Assistenti Familiari - CdC n 11650 f.p. 616067 CoGe 507138
- € 6.563,32 Assegni di cura grave disabilità – CdC n 11650 f.p. 616064 CoGe 507133
- € 1.280,00 Contributi Assistenti familiari – CdC n 11650 f.p. 616065 CoGe 507134
- € 1.200,00 Vita Indipendente – CdC 11661 – f.p. 616064 CoGe 507133

c) di dare mandato al Responsabile del procedimento di pubblicare, nella sezione online "Amministrazione Trasparente", l'elenco dei beneficiari del presente provvedimento, nel rispetto dei limiti della trasparenza posti dalle norme sul trattamento e sulla protezione dei dati personali, come richiamate dall'art. 26 c. 2 del Dlgs n. 33/2013, prima dell'avvio della procedura di liquidazione degli assegni;

d) di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Affari Generali e Legali, al Direttore DCP Distretto di Mirandola, al Servizio Economico Finanziario e al Servizio controllo di Gestione.

IL DIRETTORE DI DISTRETTO
Dott. Massimo Fancinelli